

FONDAZIONE CRL



BANDI 2022

NESSUNO ESCLUSO

Bando per l'inclusione scolastica e sociale di giovani italiani e stranieri



PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative. Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2022, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione www.fondazioneCARILUCCA.it.

IL CONTESTO

L'infanzia e l'adolescenza sono momenti cruciali per la vita di ragazzi e ragazze. È in questa fase infatti che i giovani si formano ed hanno l'occasione di un'importante crescita dal punto di vista personale.

Scuole e servizi educativi da questo punto di vista ricoprono un ruolo cruciale per la tutela e lo sviluppo di ragazze e ragazzi. Infatti, non solo offrono percorsi orientati all'acquisizione delle competenze chiave, la base necessaria per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, ma sono anche un'importantissima occasione di socialità e di inclusione. Un'enorme opportunità di arricchimento personale quindi, ma anche un modo per emanciparsi dalla propria condizione di partenza, specie se disagiata.

L'articolo 34 della Costituzione italiana recita infatti: *“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”*. Tra i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile¹, che costituiscono le fondamenta dell'Agenda ONU 2030, inoltre, uno è interamente dedicato al diritto all'istruzione: *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile”* (Obiettivo 4).

Chi oggi ha meno di 18 anni si trova ad affrontare questo percorso fondamentale in un contesto di emergenza a causa del Covid-19. La pandemia ha generato una crisi economica di cui molte famiglie hanno gravemente risentito, ed ha ridotto significativamente l'accesso ad opportunità educative e sociali.

In un contesto così complesso, il ruolo del territorio di residenza rappresenta una componente essenziale. Infatti la presenza diffusa di presidi educativi e reti comunitarie costituisce la garanzia principale di contrasto alla povertà educativa². Se ciò valeva anche prima della crisi, oggi questo aspetto riveste un'importanza ancora maggiore³.

Come registrato nelle statistiche ufficiali e come riportato da numerosi rapporti⁴, la pandemia ha infatti contribuito ad aggravare il fenomeno della povertà materiale ed educativa dei giovani e, al contempo, ha inciso fortemente sulle opportunità di integrazione sociale per bambini e ragazzi. Molti giovani sono stati privati di importanti risorse a causa dell'impossibilità di accedere fisicamente agli spazi della scuola, di

¹ Si veda il sito: www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda

² Save the Children (2014) definisce tale fenomeno come “la privazione per i bambini e gli adolescenti, delle opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”.

³ Openpolis - Con i Bambini (2021), *La povertà educativa in Toscana*.

⁴ Si veda, a titolo esemplificativo, Caritas Diocesi di Lucca (2021), *Svegliare l'aurora – Rapporto sulle povertà e le risorse nella Diocesi di Lucca*.

confrontarsi con gli insegnanti in momenti e modi diversi da quelli della lezione frontale, di coltivare a pieno la socializzazione nel gruppo dei pari.

Nei contesti più degradati la scuola e, più in generale, il sistema educativo, costituiscono una delle poche opportunità offerte ai giovani per rompere i pericolosi meccanismi di ripetizione delle carriere di povertà ed esclusione sociale dei soggetti adulti del nucleo familiare.

Sono stati, pertanto, proprio gli alunni provenienti dai contesti più svantaggiati a correre maggiormente il rischio di abbandono scolastico a causa del passaggio dalle lezioni in presenza alla didattica a distanza. In questo senso nell'ultimo anno e mezzo la scuola ha diminuito la sua capacità di rompere i meccanismi di riproduzione delle disuguaglianze educative, economiche e sociali⁵.

Gli alunni più fragili sono quelli più danneggiati dalla Didattica a Distanza, non solo per la maggiore difficoltà ad accedere ai dispositivi necessari per partecipare alle attività, ma anche a causa della perdita della possibilità di vivere quotidianamente immersi in una comunità educante in grado di veicolare messaggi diversi da quelli presenti in ambiente domestico e, proprio per questo, capace di produrre un cambiamento sostanziale nel giovane⁶.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca intende quindi promuovere il benessere dei giovani, favorire lo sviluppo di percorsi di inclusione scolastica e sociale e costruire le condizioni per una piena autonomia nel percorso di *empowerment* personale. Saranno finanziati progetti che implementino la sperimentazione di approcci innovativi, in forma integrata con il sistema di servizi esistenti, per rendere maggiormente efficace l'intervento istituzionale.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Obiettivo del bando è il sostegno a progetti/iniziative che promuovano l'integrazione in campo educativo e formativo attraverso la realizzazione di **progetti curricolari, extra-curricolari e di formazione finalizzati all'inclusione scolastica e sociale di giovani italiani e stranieri, con particolari situazioni di fragilità**. Destinatari finali dei progetti/iniziative che tale bando vuole sostenere sono, quindi, **giovani minori stranieri non accompagnati, giovani con disabilità fisica o psichica, giovani provenienti da famiglie a basso reddito e/o in situazioni di fragilità sociale**.

I progetti/iniziative proposte dovranno presentare una tematica specifica che li caratterizzi e dovranno, inoltre, includere lo svolgimento di alcune tra le seguenti attività:

1. Potenziamento della lingua italiana;
2. Educazione civica;
3. Alfabetizzazione informatica;
4. Percorsi di orientamento personale e professionale in uscita;
5. Attività di integrazione scolastica e sociale, in particolare rivolte a studenti con disabilità (ad es. utilizzo di didattica cooperativa, promozione di attività di sport integrato, formazione per *peer educator* nelle scuole);
6. Attività di supporto psicologico.

Sarà importante sviluppare **progetti/iniziative che prevedano l'integrazione di tutte le dimensioni funzionali a favorire l'inclusione scolastica e sociale** (metodologia didattica, approccio interculturale, lavoro di rete, collaborazione tra scuole, formazione, relazione con le famiglie), adottando un approccio capace di

⁵ Save the Children (2020), *Riscriviamo il futuro – Una rilevazione sulla povertà educativa digitale*.

⁶ *Ibid.* (2020).

rispondere in modo integrato ai diversi bisogni dei giovani e delle famiglie e ampliare l'offerta formativa nell'ottica di garantire pari opportunità di apprendimento e una migliore coesione sociale per ciascuno, prestando anche attenzione ulteriore ai bisogni educativi speciali dei beneficiari sopra indicati. È fortemente auspicata l'integrazione dei servizi attivati con i Piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e con i servizi educativi territoriali, nella prospettiva di favorire la continuità degli stessi.

Il **budget** a disposizione ammonta a **€ 300.000**.

Settori e sottosectori ammissibili

| Educazione, istruzione e formazione | |
|-------------------------------------|--|
| 21.10 | Scuole dell'infanzia |
| 21.22 | Scuole del primo ciclo scolastico |
| 21.30 | Scuole del secondo ciclo scolastico |
| 21.40 | Altri servizi di istruzione primo e secondo ciclo scolastico |
| 23.10 | Istruzione secondaria di formazione professionale |

| Crescita e formazione giovanile | |
|---------------------------------|--|
| 51.10 | Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati |
| 51.20 | Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati |

| Volontariato, filantropia e beneficenza | |
|---|--|
| 51.10 | Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate |
| 51.20 | Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate |
| 52.20 | Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati |

Saranno valutate positivamente le iniziative che prevedono azioni volte a:

- offrire percorsi di orientamento personale e professionale dei giovani, attivando processi di *self empowerment* e conoscenza di sé;
- favorire la dimensione del gruppo dei pari in una funzione educativa e di crescita personale;
- diffondere la cultura della solidarietà e dell'inclusione sia nei giovani sia nella comunità territoriale.

Le modalità di risposta dovranno prevedere interventi multidimensionali di:

- potenziamento delle competenze e delle opportunità di apprendimento con l'attivazione di interventi personalizzati e/o di gruppo, anche avvalendosi di metodologie didattiche innovative⁷, per contrastare le disuguaglianze educative e culturali e sostenere gli studenti più fragili;
- promozione del protagonismo di alunni⁸, valorizzando le potenzialità di ciascuno e sostenendo l'emersione delle aspirazioni e dei talenti senza distinzioni di genere;
- attivazione di opportunità educative complementari/integrative alla scuola (es. modello "scuole aperte", *outdoor education*, servizi pre e post scuola, laboratori, attività estive e nei periodi di chiusura delle scuole), anche valorizzando spazi scolastici e/o beni pubblici sottoutilizzati (es. laboratori, palestre,

⁷ A titolo esemplificativo e non esaustivo: *peer education*, attività di studio autogestite dagli studenti (in base all'età) e/o supervisionati da docenti/altri studenti tutor, *mentoring*, *cooperative learning*, didattica *blended*, *flipped classroom*, *one to one*, etc.

⁸ Cfr. Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e Strategia dell'Unione Europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2021-2024.

biblioteche, spazi esterni, ecc.) e potenziando le occasioni di crescita culturale e di arricchimento delle competenze dei giovani, al fine di favorire l'inclusione dei più vulnerabili;

- interventi di supporto alla genitorialità che favoriscano lo sviluppo di meccanismi di protagonismo/coinvolgimento attivo di tutti i genitori, momenti di condivisione e scambio tra famiglie finalizzate sia ad una maggiore conoscenza reciproca (es. provenienze sociali e culturali differenti, superamento dei pregiudizi) che a esperienze di auto-mutuo aiuto;
- cura della riflessione comune tra docenti e altre figure del territorio, formazione e interventi a sostegno degli insegnanti e degli educatori, anche in un'ottica di motivazione e contrasto alla sindrome del *burn out*;
- promozione di servizi di prossimità nei quartieri e di piccole iniziative di rigenerazione urbana, attivando alleanze tra tutti i soggetti territoriali (comunità educante) e avvalendosi anche dei Patti educativi di comunità⁹.

All'acquisto di strumenti e attrezzature non potrà essere destinato più del 30% del valore di ciascun progetto. Il bando non accoglie richieste relative a progetti di edilizia scolastica.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Il bando è destinato a **reti formate da almeno 2 realtà** con sede nella Provincia di Lucca, di cui:

1. almeno un **Ente del Terzo Settore** che agisca con comprovata esperienza nel settore dell'integrazione sociale e culturale o che dimostri di aver svolto/di svolgere attività socioeducative e/o formative in favore dei giovani, preferibilmente segnalati dal Servizio Sociale o dagli Istituti scolastici (con il *ruolo di capofila*);
2. almeno un soggetto (con il *ruolo di partner*), pubblico o privato, che operi istituzionalmente all'interno del Sistema Scolastico; **o, in alternativa,**

un soggetto, pubblico o privato, che dimostri di presentare almeno una delle seguenti condizioni:

- avere in corso accordi/convenzioni con i Comuni per la gestione di **strutture residenziali, semiresidenziali o non residenziali per giovani, minori e/o per madri con figli**;
- avere in corso accordi/convenzioni con i Comuni e i Tribunali di competenza territoriale che attestino l'**affidamento dei minori italiani e/o stranieri**;
- per i minori stranieri non accompagnati (MSNA), partecipare a **progetti ministeriali SPRAR/SIPROIMI** (Sistema Protezione Internazionale Minori) per la seconda accoglienza e/o a **progetti FAMI** per la prima accoglienza.

Il ruolo di *soggetto partner* può inoltre essere assunto anche dalle **amministrazioni locali e territoriali**.

Ogni partenariato individua un soggetto capofila, che presenta la richiesta di contributo a nome di tutti gli altri soggetti partner e tiene i rapporti con la Fondazione.

⁹ Il Piano Scuola 2020-2021, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, prevede che i Patti educativi di comunità siano tra gli strumenti a disposizione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola e comunità educante (www.invalsiopen.it/patti-educativi-comunita).

La partecipazione al bando è quindi riservata agli enti capofila dei partenariati, ossia:

- **Enti del Terzo Settore**, di cui all'art.4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117. Nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si considerano tali, oltre agli enti di nuova iscrizione a tale registro, le organizzazioni iscritte a: registro regionale del volontariato; registro delle associazioni di promozione sociale; registro delle ONLUS; nonché le **Imprese sociali**, incluse le **Cooperative sociali**;
- altre **Associazioni e Fondazioni**.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell'ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell'autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. Il requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, come sopra specificati, purché i relativi Statuti siano stati adeguati a tale normativa.

Per gli altri enti privati, l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con:

- il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art.148 c.8 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
- l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;

- essere costituiti con atto pubblico; è ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro - come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;

- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della **Fondazione**.

Si precisa che alla domanda di contributo dovrà essere allegato **accordo di partnership** con gli altri enti coinvolti nel progetto/iniziativa.

È ammissibile la presentazione di una sola proposta sia in qualità di soggetto capofila che di partner, pena la decadenza di tutte le proposte in fase di valutazione. **Fanno eccezione unicamente gli Enti pubblici**, che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

Per partecipare al bando, i soggetti capofila, anche per conto dei partner, devono presentare la propria candidatura secondo le seguenti modalità:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (www.fondazioneCARILUCCA.it) e selezionando il bando “Nessuno escluso”;
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 22/04/2022**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla Fondazione, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite:
 - e-mail ordinaria a bandi@fondazioneCARILUCCA.it, oppure,
 - PEC esclusivamente a interventi.fondazioneCARILUCCA@pec.it, indicando nell’oggetto “**Bando 2022 Nessuno escluso**”, **entro e non oltre il 29/04/2022**. Non saranno accettati moduli consegnati a mano presso gli uffici della Fondazione.

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti/iniziative da sostenere mediante l’erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l’esercizio dell’attività istituzionale e del presente bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l’attività valutativa della Fondazione - che si realizzerà nell’arco dell’intero esercizio 2022 - è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l’ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti/iniziative/attività, sulla base degli obiettivi precedentemente indicati;
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l’effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
 - l’appartenenza del progetto/iniziativa ai settori/sottosettori di intervento indicati e l’intrinseca rilevanza dello stesso, valutata anche rispetto alle altre richieste presentate sui medesimi settori/sottosettori;

- la capacità del progetto/iniziativa di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi indicati nella richiesta;
 - l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - il rispetto del principio del cofinanziamento, **obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% del preventivo di spesa**;
 - l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- la Fondazione privilegia i contributi a favore di progetti/iniziative ben identificati e che si concludono entro un arco temporale definito o che, perdurando nel tempo, siano in grado di raggiungere un livello elevato di autonomia economica;
 - la Fondazione privilegia i progetti/iniziative che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento, con titolo di preferenza per quei progetti/iniziative frutto di percorsi di co-programmazione o co-progettazione tra enti pubblici ed enti del Terzo settore;
 - la Fondazione riconosce un titolo di preferenza a favore dei progetti/iniziative che configurino il proprio contributo come catalizzatore di altre risorse pubbliche o private;
 - la Fondazione privilegia i progetti/iniziative che includano, nel piano delle azioni, un'azione e risorse specifiche finalizzate alla valutazione dell'impatto delle azioni realizzate;
 - la Fondazione riconosce un titolo di preferenza a favore di progetti/iniziative che si configurino come modificazione o adeguamento di progetti/iniziative ricorrenti per gli effetti diretti e indiretti della crisi da Covid-19 o che siano specificamente indirizzati a nuovi soggetti deboli o categorie svantaggiate.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- aventi ad oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati esprime, in assenza di motivata giustificazione, scarsa "capacità operativa" dei soggetti richiedenti e, quindi, influisce negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto/iniziativa/attività;
- presentare la prescritta documentazione secondo quanto previsto dal paragrafo "Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi";
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/iniziativa/attività;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/iniziativa/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l'inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della Fondazione.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa successiva alla stipula dell'accordo di partnership, e comunque recante data posteriore il 31/12/2021** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali), **corredata da rendiconto riepilogativo, confrontabile con il preventivo di spesa** e comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto/iniziativa;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della valutazione dell'impatto delle azioni realizzate;
- **eventuale ulteriore documentazione** richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata ai soggetti beneficiari e strettamente inerente alla realizzazione del progetto/iniziativa, per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa o comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario.

In particolare, la documentazione di spesa dovrà essere intestata al **soggetto capofila** per un ammontare complessivo non inferiore alla somma dei mezzi propri e del contributo deliberato dalla Fondazione. La restante documentazione di spesa, derivante pertanto dalle altre fonti indicate dal piano finanziario, potrà invece essere intestata anche al/**ai soggetto/i partner** del progetto/iniziativa oggetto di contributo da parte della Fondazione.

Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la Fondazione potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del Beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la Fondazione valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del Beneficiario;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) funzionali alla realizzazione del progetto/iniziativa;
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.);
- contribuzioni dirette od indirette che il Beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della Fondazione allo stesso titolo;
- costi relativi all'acquisizione di nuove attrezzature o dotazioni strumentali con un massimo del 30% del costo totale del progetto/iniziativa.

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il Beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se conforme alla normativa fiscale vigente. Essa dovrà riportare l'indicazione della ritenuta d'acconto, ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento ed essere accompagnata da adeguati giustificativi. La Fondazione si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità

di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto/iniziativa realizzato.

Qualora il progetto/iniziativa sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del Beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto/iniziativa originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali richieste di erogazioni parziali a fronte di progetti/iniziative su stati di avanzamento dovranno essere adeguatamente motivate. Anche in questo caso, le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

Si precisa che il contributo sarà interamente erogato a favore del soggetto capofila del progetto/iniziativa.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziative oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziative oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

La scadenza per la rendicontazione del progetto/iniziativa sarà indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo; trascorso tale termine senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l'impegno della Fondazione decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari. I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l'esito delle richieste. Per ragioni di riservatezza non saranno fornite informazioni telefoniche o per e-mail.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Ufficio Interventi Istituzionali

da lunedì a venerdì, ore 09.00 - 13.00

tel: 0583/472.669-625-630-670-612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati - per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.